Il car sharing made in France va a Indianapolis

Il miliardario francese **Vincent Bolloré, patron del car sharing elettrico francese con il marchio Autolib', esporta il suo modello negli States**. Il debutto negli Usa, riportatato dalle colonne de **Il Fatto Quotidiano**, ha previsto **l'inaugurazione a Indianapolis del servizio BlueIndy**. Si tratta di un parco di 500 auto elettriche e mille punti di ricarica distribuiti su 200 stazioni: l'investimento è stato di 51 milioni di dollari, di cui 35 da parte della società francese. Le piccole auto utilizzate in America sono le **Bluecar, prodotte in Italia** (a Bairo, Torino), le stesse utilizzate per il car sharing a Parigi, Lione, Bordeaux e presto anche a Londra. Intanto, riporta sempre Il Fatto Quotidiano, in Francia è stata condotta un'indagine sull'utilizzo del car sharing a "restituzione libera" (cioè non in un apposito parcheggio), con interviste a 1.200 utilizzatori di Autolib' e del concorrente Mobizen. In sintesi, lo studio svela che – almeno a Parigi – il car sharing elettrico è ancora un fenomeno "elitario". I circa 43mila abbonati parigini di Autolib', però, segnalano che hanno cambiato i loro comportamenti: pur non rinunciando all'auto di proprietà nella stragrande maggioranza dei casi, dichiarano di utilizzare molto meno i mezzi pubblici e di percorrere meno chilometri con la propria macchina.